

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2023, n. 3-7603

**L.r. 4/2009 e L.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa complessiva di € 1.169.424,57, di cui € 1.050.000,00 sul cap. 120682 per l'anno 2025, € 50.000,00 sul cap. 116270 ed € 12.324,57 sul cap. 122060 per l'anno 2023, e 40.000,00 sul cap. 116270 ed € 17.100,00 sul cap. 122060 per l'anno 2024.**



Seduta N° 402

Adunanza 30 OTTOBRE 2023

Il giorno 30 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

**DGR 3-7603/2023/XI**

**OGGETTO:**

L.r. 4/2009 e L.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa complessiva di € 1.169.424,57, di cui € 1.050.000,00 sul cap. 120682 per l'anno 2025, € 50.000,00 sul cap. 116270 ed € 12.324,57 sul cap. 122060 per l'anno 2023, € 40.000,00 sul cap. 116270 ed € 17.100,00 sul cap. 122060 per l'anno 2024.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

- l'art. 1 della l.r. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" riconosce le foreste quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per la protezione del territorio, della vita umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità;
- l'art 9 della Legge Regionale n. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" stabilisce che il piano forestale regionale rappresenta il quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 2 e in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, gli obiettivi e le strategie da perseguire nel periodo della sua validità;
- l'art. 25 della stessa l.r. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" prevede la promozione delle attività e degli interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio forestale;
- gli artt. 1 e 11 della l.r. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" prevedono, tra l'altro, il miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese anche attraverso la realizzazione di Servizi e l'attuazione di interventi diretti a supporto dell'agricoltura operando tramite enti strumentali e affidamenti "in house";
- il capo IV "Disposizioni per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo socio-economico delle zone montane" della l.r. n. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo

della montagna” prevede, tra l’altro, la promozione della gestione delle risorse pastorali, anche attraverso la redazione dei piani pastorali, aziendali, comunali o sovracomunali;

- la l.r. n. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" *omissis* prevede la programmazione e la pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della rete regionale del patrimonio escursionistico regionale;

- la l.r. n. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, prevede che la Regione effettui spese dirette per iniziative di interesse generale per il sistema delle aree protette;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 51-3451 del 6 giugno 2016 ha approvato il protocollo di intesa “La Regione Piemonte per la Green Education” sottoscritto a favore di processi e promuovere nuovi modelli culturali di attuazione e diffusione dei principi della “green e circular economy”;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-4585 del 23-01.2017, ai sensi dell’art 9 della Legge Regionale n. 4/2009, è stato approvato il Piano Forestale Regionale, con validità 2017-2027, individua, fra gli strumenti attivabili per il raggiungimento degli obiettivi costituenti la strategia regionale in campo forestale, l’utilizzo di fondi regionali in ben 11 ambiti diversi;

- le ampie finalità previste dalle norme sopra richiamate sono state conseguite negli anni passati attraverso programmi di attività interdisciplinari che hanno visto, proprio nella loro trasversalità di competenze coinvolte, un punto di forza per l’ottenimento degli scopi prefissati;

- infatti, la D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022 ha approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2022-2024 di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), della Direzione Agricoltura (A1700A) e della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A), che costituisce aggiornamento del precedente programma 2022 – 2023 oggetto della D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021.

Premesso inoltre che, per quanto concerne in particolare la conservazione della biodiversità:

- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva “Habitat”), contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea “Natura 2000”, formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

- l’art. 6 della Direttiva Habitat assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie presenti nei siti della Rete Natura 2000;

- il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s.m.i. rappresenta l’attuazione a livello nazionale della suddetta direttiva “Habitat”;

- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e s.m.i. dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte;

- la Commissione europea, con la procedura d’infrazione 2015/2163 “Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”, ha ritenuto che, rispetto ai siti presenti sul proprio territorio, l’Italia non abbia adempiuto agli obblighi del suddetto articolo 6, avendo omesso di definire obiettivi di conservazione sito-specifici e di stabilire misure di conservazione adeguate alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di importanza comunitaria: per le infrazioni commesse l’Italia è stata messa in mora ai sensi dell’art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (fase di messa in mora complementare della procedura d’infrazione 2015/2163).

Dato atto che:

- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), la Direzione regionale Agricoltura (A1700A) e la Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) sono addiventate ad una definizione condivisa di una proposta del nuovo programma di azioni in materia forestale, ambientale e agricola per gli anni 2023-2025

(allegato A della presente deliberazione), che rappresenta un aggiornamento ed evoluzione del precedentemente citato programma 2022-2024 in quanto, afferendo alle competenze di diversi Settori delle Direzioni interessate sopracitate (Foreste, Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, Tutela delle acque, Produzioni agrarie e zootecniche, Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale), possa essere attuato in modo unitario e coordinato, consentendo così di realizzare la massima efficienza amministrativa e la massima efficacia in termini di risultati delle singole attività previste che, per loro natura, sono trasversali rispetto agli ambiti di competenza delle strutture coinvolte;

- è necessario addivenire, per quanto concerne la protezione della biodiversità, alla definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici e di misure di conservazione adeguate alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di importanza comunitaria ai fini della risoluzione della messa in mora complementare relativa alla procedura d'infrazione 2015/2163;

- il programma citato si prefigge quali obiettivi:

a) realizzare, come prefigurato nella l.r. 4/2009:

1. attività volte alla pianificazione forestale multilivello, alla valorizzazione della gestione del patrimonio forestale e degli operatori forestali comprendenti la formazione (extra FEASR) finalizzata alla valorizzazione dell'imprenditorialità, alla creazione di nuove imprese e al miglioramento della sicurezza sul lavoro,
2. attività volte alla formazione in materia di vivaistica forestale,
3. attività per l'integrazione degli strumenti di valorizzazione dei servizi ecosistemici nella pianificazione e gestione del patrimonio forestale anche al fine della mitigazione del cambiamento climatico;
4. interventi di studio e prevenzione di avversità biotiche ed abiotiche,
5. attività per la valorizzazione delle risorse genetiche forestali anche tramite i centri regionali per la castanicoltura e per la biodiversità,
6. attività volte alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico dei boschi e degli alberi monumentali, attraverso l'aggiornamento degli elenchi degli alberi e il supporto agli interventi di manutenzione;
7. attività di pianificazione, monitoraggio e gestione della vegetazione lungo le fasce fluviali, integrate con la pianificazione forestale;

b) realizzare, come prefigurato nella l.r. 14/2019 e nella l.r. 12/2010:

1. attività in materia pastorale rivolte allo sviluppo della pianificazione integrata tra pascoli e boschi e alla interoperabilità delle banche dati agricole e forestali;
2. azioni in materia di fruizione turistica della montagna finalizzate alla valorizzazione della rete del patrimonio escursionistico regionale;

c) assicurare l'assistenza tecnica al territorio rurale, in coerenza con la l.r. 1/2019, comprendente le attività di:

1. assistenza tecnica per l'agricoltura sostenibile e le infrastrutture irrigue in particolare riguardo alla verifica delle pratiche di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli,
2. rilevamento e cartografia dei suoli di aree pedemontane idonee all'agricoltura e alla castanicoltura,
3. aggiornamento delle cartografie derivate dalla carta dei suoli per pubblicazione su internet,
4. valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali,
5. produzione della cartografia dell'attitudine alla coltivazione del nocciolo (da frutto e da tartufi neri) su una finestra di approfondimento rappresentativa,
6. supporto tecnico amministrativo nella gestione delle pratiche dei vigneti;

d) assicurare, in coerenza con la Legge n. 221 del 28.12.2015 l'assistenza tecnica in materia forestazione urbana, di bilancio del carbonio e di valorizzazione dei servizi ecosistemici anche in un'ottica di conservazione della biodiversità e, in coerenza con la l.r. 1/2018, l'assistenza tecnica in

materia di gestione dei rifiuti sul territorio regionale, in attuazione degli strumenti programmatici specifici in questi settori (D.G.R. n. 51-3451 del 6 giugno 2016 e D.C.R. 140-14161 del 19/04/2016);

e) assicurare, in coerenza con la l.r. 19/2009, l'assistenza tecnica al Sistema delle Aree protette regionali e dei Siti della rete Natura 2000, comprendente, tra le altre, le attività volte alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ai fini della risoluzione della messa in mora complementare relativa alla procedura di infrazione 2015/2163;

f) realizzare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti ai sensi delle l.r. 4/2009, 1/2019, 1/2018, 19/2009, 14/2019 e 12/2010 e, in particolare, integrare e proseguire i programmi di attività di interesse regionale costituenti le esigenze di supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022;

- tale programma, aggiornamento per il biennio 2023-2024 ed evoluzione per il 2025 del programma di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, può essere approvato in quanto coerente con le norme citate vigenti in materia e con le previsioni del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-4585 del 23-01.2017;

- il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, approvato con Legge regionale 29 aprile 2023, n. 6, e il successivo assestamento approvato con Legge regionale 2 agosto 2023 n. 13, ha previsto uno stanziamento di € 1.100.000,00 sul cap. 120682 (fondi regionali) per l'anno 2025, di € 50.000,00 sul cap. 116270 (fondi statali) ed € 12.324,57 sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2023, di € 40.000,00 sul cap. 116270 (fondi statali) ed € 17.100,00 sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2024, per lo svolgimento delle attività in materia ambientale e agricola riportate nel programma di attività di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- le risorse economiche per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato A corrispondono in particolare a:

€ 1.050.000,00 stanziati sul cap. 120682 (fondi regionali) per l'anno 2025 – Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023;

€ 12.324,57 stanziati sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2023 ed € 17.100,00 stanziati sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2024 - Missione 09 – Programma 02 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023;

€ 50.000,00 stanziati sul cap. 116270 (fondi statali) per l'anno 2023 e € 40.000,00 stanziati sul cap. 116270 (fondi statali) per l'anno 2024 - Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023;

Questi ultimi fondi (statali, cap. 116270) sono stati trasferiti alla Regione Piemonte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica specificamente per la risoluzione della messa in mora complementare relativa alla procedura di infrazione 2015/2163, conseguente alla mancata definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000, previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e sono stati oggetto di accertamento (n. 3148/2022 di € 90.000,00 cap. 23955) e prenotazione di impegno (n. 4368/2023 di € 50.000,00 e n. 1057/2024 di € 40.000,00) con D.D. 855/A1600A/2022 del 27/12/2022.

Ritenuto pertanto di:

approvare il nuovo programma di attività in materia forestale, ambientale e agricola per gli anni 2023-2025 di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che

costituisce aggiornamento per il biennio 2023-2024 ed evoluzione per il 2025, del programma di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, delle attività di interesse regionale di supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle Direzioni regionali A1600A, A1700A e A1800A, destinando allo stesso risorse complessive pari a € 1.169.424,57, di cui € 1.050.000,00 sul cap. 120682 (fondi regionali) per l'anno 2025, € 50.000,00 sul cap. 116270 (fondi statali) ed € 12.324,57 sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2023, € 40.000,00 sul cap. 116270 (fondi statali) ed € 17.100,00 sul cap. 122060 (fondi regionali) per l'anno 2024; demandarne l'attuazione alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A).

Viste:

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)*",
  - la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2023-2025*",
  - la D.G.R. n. 1 – 6763 del 27 aprile 2023, "*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”*,”
  - la Legge regionale 31 luglio 2023 n. 14 “*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025”*”
  - la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 “*Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023”*”;
  - il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*";
  - la L. 190/2012 e s.m.i., *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
  - il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*”;
  - la l.r. 23/2008 e s.m.i., “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;
  - la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
  - la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023*”. Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 - 3361 del 14 giugno 2021.
- La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- a) di approvare il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2023-2025 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce aggiornamento ed evoluzione del programma di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022;
- b) tale programma comprende, tra le altre, le attività volte alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione previsti dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della risoluzione della messa in mora complementare relativa alla procedura di infrazione 2015/2163;
- c) di individuare le seguenti risorse economiche, pari a complessivi euro 1.169.424,57, per la

realizzazione delle attività di cui all'Allegato A:

- € 1.050.000,00 stanziati sul cap. 120682/2025 – Missione 09 – Programma 05 (fondi regionali) del bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023;

- € 50.000,00 stanziati sul cap. 116270/2023 ed € 0.000,00 stanziati sul cap. 116270/2024 - Missione 09 – Programma 05 (fondi statali) del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023. Tali fondi sono stati trasferiti dal Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica e sono stati oggetto di accertamento (n. 3148/2022 di € 90.000,00 cap. 23955) e prenotazione di impegno (n. 4368/2023 di € 50.000,00 e n. 1057/2024 di € 40.000,00) con D.D. 855/A1600/2022 del 27.12.2022;

- € 12.324,57 stanziati sul cap. 122060 per l'anno 2023 ed € 17.100,00 stanziati sul cap. 122060 per l'anno 2024 - Missione 09 – Programma 02 (fondi regionali) del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023;

d) di demandare l'attuazione della presente deliberazione alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7603-2023-All\_1-

1. ALLEGATO\_A\_DGR\_piano\_attività\_interesse\_regionale\_2023-2025.pdf



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## ALLEGATO A

### **PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2023-2025 DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE AGRICOLA**

costituente aggiornamento ed evoluzione del programma di attività 2022-2024 rappresentante le esigenze di supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali, di cui all'Allegato A alla DGR n. 1-5813 del 21.10.2022

Attività di interesse regionale rappresentanti le esigenze della direzione regionale Ambiente, energia e territorio (A1600A), della direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A) e della direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A).

Le attività individuate riguardano il supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali e comprendono:

#### A) Direzione regionale Ambiente, energia e territorio (A1600A)

- Settore Foreste: l'assistenza tecnica al Settore tramite sopralluoghi, interventi, relazioni, statistiche forestali; il supporto tecnico-amministrativo inerente il percorso di evoluzione delle normative forestali; la pianificazione forestale (istruttorie dei PFA-PGF e PPA-PPF); la selvicoltura (per specifiche categorie forestali e in funzione dell'erogazione dei servizi ecosistemici e del necessario adattamento ai cambiamenti climatici); la tutela delle risorse forestali dai disturbi naturali, con particolare riferimento all'adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, e dagli agenti di avversità biotiche e abiotiche; la valorizzazione delle risorse genetiche forestali a supporto degli adempimenti normativi, il supporto alla programmazione vivaistica e gestione dei materiali di base, la formazione e l'informazione degli operatori del settore, anche tramite le attività dei centri regionali per la castanicoltura e per la biodiversità; lo sviluppo della formazione e informazione forestale (extra FEASR) per la valorizzazione dell'imprenditorialità e la creazione di nuove imprese; la valorizzazione dei boschi vetusti e degli alberi monumentali piemontesi;

- Settore Sviluppo della Montagna: il supporto tecnico amministrativo in materia pastorale (pianificazione e programmazione, inclusa viabilità e infrastrutture dedicate) e in materia di fruizione della montagna (rete escursionistica e viabilità turistica) e in merito alla definizione e caratterizzazione delle borgate montane;

- Altri Settori della Direzione: il monitoraggio della gestione dei rifiuti; il supporto tecnico alle attività di pianificazione, gestione, monitoraggio delle fasce fluviali e di divulgazione delle misure da applicare in fasce tampone; l'assistenza tecnica al Settore e al Sistema delle Aree naturali protette regionali (attività di pianificazione delle aree protette regionali e dei siti della rete Natura 2000, ridefinizione obiettivi e misure di conservazione, monitoraggi specie e habitat, predisposizione dei report di

cui all'art. 17 Direttiva Habitat, aggiornamenti Formulari standard, integrazione e gestione dati scientifici nelle banche dati naturalistiche, contrasto a specie esotiche invasive, ecc.); lo sviluppo delle attività per la valutazione degli assorbimenti di CO2 e per il bilancio delle emissioni di gas climalteranti regionali e dei servizi ecosistemici anche in un'ottica di conservazione della biodiversità; l'informazione e la divulgazione sulla gestione del verde pubblico, in particolare per i piccoli comuni; l'assistenza alla creazione di nuovi boschi in ambito urbano e il monitoraggio degli impianti effettuati.

#### B) Direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A)

- Settori vari: assistenza tecnica per l'agricoltura sostenibile e le infrastrutture irrigue, in particolare riguardo a: verifica delle pratiche di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli; proseguimento del rilevamento e cartografia dei suoli a scala 1:50.000 di aree pedemontane idonee all'agricoltura e alla castanicoltura; aggiornamento delle cartografie derivate dalla carta dei suoli a scala 1:50.000 con consegna dati per pubblicazione su internet; approfondimento sulle potenzialità e il valore ecosistemico dei suoli urbani; cartografia dell'attitudine alla coltivazione del nocciolo a scala 1:50.000 (da frutto e da tartufi neri) su ulteriori finestre di approfondimento nelle aree di maggiore produzione; supporto tecnico amministrativo nella gestione delle pratiche vigneti, realizzazione di un modello meteo-pedo-climatico per individuare settimanalmente la quantità di acqua facilmente utilizzabile nei suoli.

#### C) Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

- Settore Protezione Civile: supporto alla revisione del Piano regionale AIB

Le attività di cui ai soprastanti punti A), B) e C) sono state individuate in coerenza con le seguenti finalità;

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti;
- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali della Regione Piemonte;
- assicurare la coerenza con le previsioni del cap. 120682 (fondi regionali), del cap. 116270 (fondi statali) e del cap. 116270 (fondi regionali) del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Le risorse, per un totale complessivo di € 1.169.424,57, sono così dettagliate:

Direzione di competenza	2023	2024	2025
Direzione A1600A cap. 116270	€ 50.000,00	€ 40.000,00	
Direzione A1600A cap. 122060	€ 12.324,57	€ 17.100,00	
Direzione A1800A cap. 120682			€ 60.000,00
Direzione A1700A cap. 120682			€ 350.000,00
Direzione A1600A cap. 120682			€ 640.000,00
<b>Totale per anno</b>	<b>€ 62.324,57</b>	<b>€ 57.100,00</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>